

→ **Il patto di sindacato** del gruppo impegna tutti i soci al rispetto degli accordi fino al 2014

→ **Corriere della Sera** Gli azionisti confermano la piena fiducia al direttore De Bortoli

Rcs, gli «arzilli vecchietti» mettono lo stop a Della Valle

Tre ore di riunione molto accesa a Milano dei grandi soci del Corriere dopo l'offensiva mediatica di Della Valle. Nessuno vende azioni o vuole sciogliere l'accordo. Invito al rispetto della governance.

M.T.

MILANO

Se Diego Della Valle vorrà crescere «moltissimo» nel capitale di Rcs Mediagroup, la società editrice del Corriere della Sera e della Gazzetta dello Sport, dovrà aspettare un po' di tempo, almeno fino al 2014 quando scadrà l'accordo tra i grandi azionisti. La riunione del patto di sindacato di Rcs è stata l'occasione ieri per misurare l'effetto delle clamorose dichiarazioni dell'industriale della Tod's contro Cesare Geronzi e Giovanni Bazoli, gli «arzilli vecchietti» che avrebbero una concezione sorpassata della gestione delle aziende e del rapporto tra azionisti. Tra Geronzi e Della Valle sono volate scintille, ognuno è rimasto sulle proprie posizioni. Ma non ci sono state rotture o ribaltoni, per ora. Non è il momento di rompere la cristalleria, con l'aria che tira nel paese, tra un governo ostaggio del bunga bunga e un'economia ancora debolissima. Questo non significa che tensioni e problemi sono tutti superati, ma le priorità sono altre. La Borsa apprezza: Rcs ha guadagnato il 3%.

Toni accesi

Scintille tra Geronzi e l'industriale della Tod's si rivedranno a Trieste

Tutti i partecipanti al patto hanno votato un documento in cui si impegnano a «concentrare negli organi sociali ogni decisione e discussione relativa al gruppo». Inoltre hanno ribadito la piena fiducia nel direttore del Corriere della Sera, Ferruccio De Bortoli, che forse,



Protagonisti Scintille tra Cesare Geronzi e Diego della Valle, entrambi rimasti sulle proprie posizioni

proprio per questo, dovrebbe iniziare a preoccuparsi, considerati anche i precedenti del suo primo mandato sulla gloriosa poltrona di Albertini.

Come interpretare le conclusioni di questo incontro durato circa 3 ore? Primo punto: gli «arzilli vecchietti» Geronzi e Bazoli non sono sul punto di abdicare e le esternazioni di Della Valle non sono piaciute ad altri partecipanti al patto. Anche Cesare Romiti, ex presidente di Rcs, che era stato definito con i suoi due figli la «famiglia Addams» dal temerario industriale delle scarpe, si è lasciato scappare un battuta dicendo che «ai miei tempi certe cose non succedevano». Secondo punto: anche se Della Valle è pronto a crescere in Rcs nessuno degli altri grandi soci vuole oggi rompere l'accordo né tantomeno cedere le azioni. Ter-

LA VERTENZA

Tagli in Fincantieri: Fiom «Non se ne parla Si apra il confronto»

— Corteo dei lavoratori Fincantieri ieri a Venezia e sciopero di 4 ore contro il ricorso alla cig per tre mesi. Sulla vertenza è intervenuto il leader Fiom Maurizio Landini: «Non accetteremo tagli» ha detto, «è inaccettabile» che il ministro Romani dichiarò in Parlamento dell'esistenza di un progetto di razionalizzazione dell'assetto dei cantieri liguri citando l'attivazione di un tavolo in realtà mai convocato, nonostante chiesto dai sindacati un mese fa. «Con chi sta discutendo di ridimensionare le attività e l'occupazione dei cantieri Fincantieri?».

zo punto: il presidente Gaetano Marchetti ha richiamato tutti al rispetto delle regole e a risolvere negli organi preposti (il consiglio di amministrazione, il patto dei soci) gli eventuali problemi. Il messaggio è chiaro: che nessuno si sogni di inviare minacce o messaggi attraverso interviste a tv e giornali. L'offensiva di Della Valle, che si presenta come il modernizzatore del capitalismo, non ha portato risultati in Rcs e ha raccolto solo una dichiarazione pubblica di appoggio, quella di Luca di Montezemolo. Ora Della Valle attende il prossimo consiglio delle Generali alle quali ha chiesto di vendere la partecipazione nel Corriere. Geronzi gli ha risposto indirettamente: «Non discuto proposte piovute dal cielo».

Foto Ansa